



Prot. SG/05

Roma 19.01.2014

On.le Dott. **Massimo BRAY**
Ministro dei Beni, delle Attività
Culturali e del Turismo
gabinetto@beniculturali.it

Cons. **Marco LIPARI**
Capo di Gabinetto MIBACT
gabinetto@beniculturali.it

Arch. Antonia **Pasqua RECCHIA**
Segretario Generale MIBACT
sg@beniculturali.it

Dottssa **Rossana RUMMO**
Direttore Generale Archivi MIBACT
dg-a@beniculturali.it

Dott. **Francesco PROSPERETTI**
Direttore Regionale per i Beni Culturali della Calabria
dr-cal@beniculturali.it

Oggetto:Archivio di Stato di Catanzaro - Richiesta Urgente intervento Ispettivo

In data 15 gennaio 2014- dopo numerose proteste dei lavoratori dell'Archivio per le condizioni in cui operano giornalmente-,abbiamo avuto modo di constatare sui luoghi e personalmente una grave inefficienza di questa Amministrazione nella gestione e nella conduzione del cosiddetto "Polo Archivistico di Catanzaro".

Infatti, nell'anno **2009** il MIBAC con l'Amministrazione Comunale di Catanzaro individuaronò un luogo e un manufatto dove sarebbe dovuto sorgere il nuovo **Archivio di Stato di Catanzaro**, il quale, avrebbe dovuto ricevere tutto il personale e il materiale archivistico!!!!!! Il Comune di Catanzaro nella convenzione stipulata ha convenuto che i locali venissero dati in uso per 30 anni al MIBACT a circa 100milaeuro al mese di affitto.

Per gli interventi di ristrutturazione dei locali individuati e precedentemente occupati da un mattatoio furono stanziati circa **700 milioni di euro** per i lavori al quale vanno aggiunti circa **200mila euro per gli arredi** e fu preannunciata "**la fine dei lavori entro i 6 mesi**".



Ad oggi, abbiamo constatato che solo un operaio è presente sui luoghi dove non esiste neanche un cantiere!!!!!! ma un bel cartello che annuncia solo quanto si doveva realizzare in quei luoghi.

Attualmente l'Archivio è diviso in **3 sedi diverse** : una che raccoglie in alcune stanze gli uffici amministrativi con una parte del personale; una sede dove solo alloggiati il materiale archivistico e una parte del personale e una sede a Lamezia Terme con il personale e un'altra parte del materiale. Il costo annuale di affitto di queste sedi per l'Amministrazione e di circa **100mila euro l'anno**.

La nuova sede individuata dagli organi Ministeriali e dall'Amm.ne Comunale è in un luogo a nostro avviso **inidoneo e insicuro** a ricevere un Archivio in quanto oltre ad avere spazi **limitati** per i depositi –**primo grandissimo problema**– ha una copertura con vetri che sicuramente non sono adatti ed idonei al materiale archivistico che, con la luce sicuramente si danneggerebbe irreparabilmente e naturalmente anche per **la salubrità e la sicurezza dei locali dove dovrebbero operare i lavoratori**.

Inoltre, la struttura in se risulterebbe non idonea a ricevere tutto il materiale archivistico **sia per l'eccessivo peso del materiale che per la quantità dello stesso**. Altresì la parte esterna del manufatto è prospiciente ad un terrapieno in cattive condizioni e vuoto di sostegni che potrebbero **cedere** da un momento all'altro.

Pertanto, se si portasse a compimento il progetto approntato per la ristrutturazione, il risultato sarebbe solo quello di riunire il personale in un'unica sede –*probabilmente*– ma il materiale archivistico dovrà trovare una doppia sistemazione una parte nei nuovi locali e una parte rimarrebbe nei locali attuali!!!!Quindi quale sarebbe il beneficio per la collettività di questa nuova struttura? Gli studiosi dovrebbero recarsi in due strutture diverse? O il personale dovrebbe fare delle belle passeggiate per la presa del materiale?

Ci chiediamo se in tempi di risparmi della spesa pubblica e di razionalizzazione della stessa riferita anche alla gestione del personale se il progetto di questo fantomatico “**Polo Archivistico**” anche sul nome abbiamo dei dubbi trattandosi solo di una nuova sede di un Archivio di Stato, sia ancora attuale e quindi realizzabile visto che sono passati ben 4 anni e nulla è stato fatto.

L'Amministrazione dovrebbe rivedere la soluzione trovando alternative più razionali e pratiche trattandosi di soldi pubblici.



La nostra Organizzazione è dell'idea che l'Amministrazione debba accantonare il progetto "Polo Archivistico" e trovare una soluzione alternativa e unica per il personale e per il materiale archivistico.

Premesso ciò e avendo interesse a che vengano chiariti tutti gli aspetti legati alla realizzazione del progetto, chiediamo con la presente una **immediata Ispezione tendente ad accertare:**

- perché ad oggi nulla è stato fatto;
- chi sono i responsabili del procedimento che non hanno svolto il proprio compito di sorveglianza e verifica sul progetto e sull'area cantiere affidata da circa tre anni al "Consorzio Stabile Eragon" risultato vincitore dalla gara di appalto;
- se si riscontrano danni all'erario per la mancata esecuzione dei lavori peraltro indicati in mesi 6 e se l'Amministrazione ha proceduto ad una reale e legittima tutela trattandosi di fondi messi a disposizione dal MIBACT
- se l'Amministrazione intende ancora proseguire alla realizzazione del progetto così come approvato e finanziato;
- se il MIBACT ha corrisposto al Comune di Catanzaro l'affitto previsto dalla convenzione;
- se il proseguimento per la realizzazione del progetto avrà dei costi superiori a quelli già definiti e finanziati;

Restiamo in attesa di cortese e **urgente riscontro.**

Il Coordinatore Nazionale

Renato Petra
Renato Petra